

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G08388 **del** 20/06/2019

Proposta n. 10861 **del** 19/06/2019

Oggetto:

Determinazione AIA n. G02260 del 23.02.2018 rilasciata alla Società S.E.Port. S.r.l. per l'installazione per il trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Civitavecchia (RM), via Aurelia Nord, km 74+400, Porto di Civitavecchia, località Punta S. Paolo (categorie IPPC 5.1) - Presa d'atto del collaudo e avvio della messa in esercizio della "Linea di Cernita".

OGGETTO: Determinazione AIA n. G02260 del 23.02.2018 rilasciata alla Società S.E.Port. S.r.l. per l'installazione per il trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Civitavecchia (RM), via Aurelia Nord, km 74+400, Porto di Civitavecchia, località Punta S. Paolo (categorie IPPC 5.1) - Presa d'atto del collaudo e avvio della messa in esercizio della "Linea di Cernita".

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012

Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””	DGR n. 5 del 17.01.2017
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	DGR n. 865 del 09-12-2014
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO CHE la Società S.E.Port. S.r.l. (di seguito Società) gestisce una piattaforma di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, provenienti dalle attività portuali, dalle navi, nonché i residui da carico, ubicata all'interno del sedime del porto di Civitavecchia (RM), Molo Vespucci, località Punta S. Paolo, in forza dell'AIA resa con Determinazione n. G02260 del 23.02.2018;

RILEVATO CHE l'installazione della Società rientra nella categoria di attività IPPC.5.1, ovvero impianti in cui vengono smaltiti o recuperati rifiuti pericolosi con capacità superiore a 10 Mg al giorno in base al D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che è andato a modificare l'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06;

PRESO ATTO CHE:

- la Società, con nota prot. n. 00454/19 del 16.04.2019, acquisita al protocollo reg. al n. I.0313792.19-04-2019, ha trasmesso il certificato di collaudo relativo alla "Linea di Cernita", a firma dell'ing. Giovanni Petrucciani, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma al n. A20160, il quale ha attestato l'avvenuta realizzazione delle opere in conformità a quanto previsto dalla Determinazione autorizzativa AIA n. G02260 del 23.02.2018;
- la Regione Lazio, con nota U.0357483.10-05-2019, corredata dalla documentazione riguardante il collaudo di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, ha disposto sopralluogo congiunto con gli Enti preposti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per il giorno 21 maggio 2019 presso l'installazione della Società, al fine di prendere atto dello stato dei luoghi e dell'avvenuto collaudo delle opere realizzate, in conformità con quanto previsto dalla suddetta Determinazione n. G02260 del 23.02.2018;
- nel corso del sopralluogo tenutosi presso l'installazione in data 21.05.2019 è stata constatata l'avvenuta realizzazione delle opere indicate nel suddetto certificato di collaudo, secondo quanto previsto dalla Determinazione autorizzativa n. G02260 del 23.02.2018, ed è stato rilevato quanto segue:
 - l'End of Waste è limitato solamente ai materiali cellulosici (carta e legno), così come indicato al paragrafo 2.3, punto 43 dell'Allegato Tecnico e in coerenza con quanto rappresentato nell'Elaborato tecnico presentato in sede di AIA e nella risposta che la Società ha fornito alle osservazioni di cui al parere ARPA, prot. regionale PEC UO2829J4 del 15.05.2018 e al successivo parere ARPA, prot. regionale PEC U0332750 del 05.06.2018;
 - l'impianto di cernita è stato ottenuto dalla composizione di singole macchine aventi funzioni specifiche, ciascuna certificata secondo la norma specifica di gestore;
 - così come evidenziato nel collaudo, si è preso atto che la disposizione reale dell'impianto è variata rispetto alla planimetria di layout allegata alla Determinazione Autorizzativa, necessitando l'aggiornamento della stessa;
 - l'impianto, completo secondo la descrizione riportata nel collaudo, risulta non essere ancora in funzione;
 - la necessità di disporre cartellonistica adeguata per la sicurezza dei lavoratori e per identificare i CER in uscita, anche con tabelloni mobili, in funzione delle necessità dell'Azienda;

PRESO ATTO che la Società con nota PEC Prot. n. 00565/19, acquisita al protocollo regionale al n. I.0388691.22-05-2019, così come richiesto in sede di sopralluogo, ha trasmesso la planimetria generale dell'impianto riportante la disposizione attuale della linea di cernita;

RILEVATO che la Regione Lazio con nota n. U.0398070.24-05-2019, a tutti gli Enti invitati ha trasmesso il verbale dello sopralluogo del 21.05.2019, senza allo stato ricevere alcuna comunicazione e/o prescrizione in merito;

RIBADITA la necessità, così come evidenziato in sede di sopralluogo, che prima che l'impianto entri in funzione venga collocata cartellonistica adeguata per la sicurezza dei lavoratori e per identificare i CER in uscita, anche con tabelloni mobili in funzione delle necessità dell'Azienda;

RITENUTO necessario:

- modificare la Determinazione n. G03548 del 27.03.2019 per la parte relativa alla presa d'atto del Collaudo dell'impianto di sterilizzazione e alla decorrenza della sua messa in esercizio, specificando che di fatto non era necessario un suo Collaudo formale in quanto l'impianto era già operativo per effetto del provvedimento autorizzativo precedente n. B0155/2009, ex. art 210, in scadenza in data 28.01.2019, di fatto già confluito senza soluzione di continuità nella Determinazione AIA n. G02260 del 23.02.2018;
- correggere i refusi relativi ai valori delle quantità complessive dei rifiuti pericolosi e non pericolosi riportati a pag. 38/56 della Determinazione AIA n. G02260 del 23.02.2018, modificando i valori di 7832 t e 9519 t, con quelli corretti di 18085 t e 27525 t, dati dalla somma delle singole quantità dei CER di cui alla Tabella "ELENCO CER - TIPOLOGIE DI RIFIUTI E QUANTITÀ", costituente l'Appendice I;

RITENUTO di prendere atto degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 21 maggio 2019 e, in base a quanto disposto dalla Determinazione AIA n. G02260 del 23.02.2018, di procedere alla presa d'atto del collaudo presentato e di consentire, con decorrenza dalla data del presente atto, l'avvio della messa in esercizio della "Linea di cernita";

tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, relativamente all'installazione per il trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, gestita dalla Società S.E.Port. S.r.l., P.IVA 05198111006, C.F. RM 05198111006, sita nel Comune di Civitavecchia (RM), via Aurelia Nord, km 74+400, Porto di Civitavecchia, località Punta S. Paolo, in forza della Determinazione n. G02260 del 23.02.2018;

- di prendere atto degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 21 maggio 2019 e, in base a quanto disposto dalla Determinazione AIA n. G02260 del 23.02.2018, di consentire, con decorrenza dalla data del presente atto, l'avvio della messa in esercizio dell'impianto di cernita dei rifiuti non pericolosi, oggetto del collaudo, con la prescrizione di collocare idonea cartellonistica per la sicurezza dei lavoratori e di quanto altro eventualmente previsto dalla BAT di settore, nonché per identificare i CER in uscita, anche con cartelloni mobili da apporre di volta in volta, in funzione delle necessità dell'Azienda;
- di allegare al presente provvedimento l'elaborato grafico presentato dalla Società con la nota citata in premessa, dal titolo "Planimetria Generale dell'Impianto", che va a integrare l'Appendice II all'Allegato Tecnico della Determinazione autorizzativa AIA n. G02260 del 23.02.2018, limitatamente alla diversa collocazione dell'impianto di cernita;
- di specificare, a modifica di quanto riportato nel dispositivo della Determinazione n. G03548 del 27.03.2019, che la formalizzazione del Collaudo e dell'avvio della messa in esercizio dell'impianto di sterilizzazione, non era di fatto dovuta in quanto la Determinazione autorizzativa precedente ex. art 210, n. B0155/2009, in scadenza in data 28.01.2019, era di fatto confluita, senza soluzione di continuità, nella Determinazione AIA n. G02260 del 23.02.2018;
- di correggere i refusi relativi ai valori delle quantità complessive dei rifiuti pericolosi e non pericolosi riportati a pag. 38/56 della Determinazione AIA n. G02260 del 23.02.2018, modificando i valori di 7832 t e 9519 t, con quelli corretti di 18085 t e 27525 t, dati dalla somma delle singole quantità dei CER di cui alla Tabella "ELENCO CER - TIPOLOGIE DI RIFIUTI E QUANTITÀ", costituente l'Appendice I;

- di ribadire che la Società dovrà rispettare tutte le prescrizioni di cui alla Determinazione n. G02260 del 23.02.2018 e qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all'adozione del presente atto;
- di stabilire che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società SEPORT S.r.l. dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti e trasmesso all'ARPA Lazio, sezione di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Civitavecchia, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffuso sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

.....
(Ing. Flaminia Tosini)